COMMISSIONE IX

AGRICOLTURA E FORESTE - ALIMENTAZIONE

IV.

SEDUTA DI MARTEDÌ 8 MARZO 1949

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DOMINEDÒ

INDICE

PAG.

Congedo:

PRESIDENTE 32

Comunicazione del Presidente:

PRESIDENTE 32

Disegno di legge (*Rinvio alla Presidenza della Camera*):

Modalità e termini di versamento dei contributi agricoli unificati (324) 32

PRESIDENTE 32
GUI 32
GERMANI 32
GRIFONE 32
DAL POZZO 32

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Autorizzazione della spesa di lire 10.000.000. per il finanziamento delle esperienze di nuovi mezzi di lotta contro la mosca dell'olivo (122) 32

PRESIDENTE 32
SULLO. 32
CANEVARI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste* 32

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Autorizzazione della spesa di lire 195.000.000 per il finanziamento della lotta contro la formica argentina e della spesa di lire 6.000.000 per assicurare il normale funzionamento dei servizi fitopatologici (133) 33

PRESIDENTE 33, 35

PAG.

CIMENTI 33
CANEVARI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste* 33, 34, 35
TRUZZI 33, 35
RIVERA 34, 35
CREMASCHI CARLO 34
SULLO. 34
MICELI 34
SCOTTI ALESSANDRO 34
BASILE 34
BONOMI 35
CREMASCHI OLINDO 35

Votazione segreta:

PRESIDENTE 36

La seduta comincia alle 11.

Sono presenti:

Adonnino, Basile, Bellucci, Bonomi, Burato, Cimenti, Clocchiatti, Colasanto, Cremaschi Carlo, Cremaschi Olindo, Dal Pozzo, De Caro Gerardo, De Martino Carmine, Dominedò, Fina, Fora, Germani, Grifone, Gui, Marabini, Marenghi, Miceli, Palazzolo, Pino, Pugliese, Rivera, Scoca, Scotti Alessandro, Sedati, Sodano, Stagno d'Alcontres, Stella, Sullo, Tonengo, Truzzi, Viale.

Partecipa alla seduta il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Canevari.

GUI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Maxia.

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che, per la seduta odierna, l'onorevole Lazzati è sostituito dall'onorevole Burato.

Rinvio alla Presidenza della Camera del disegno di legge: Modalità e termini di versamento dei contributi agricoli unificati per l'anno 1949. (324).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato della Repubblica: « Modalità e termini di versamento dei contributi agricoli unificati per l'anno 1949 ».

GUI. Chiedo perché questo disegno di legge, approvato dalla Commissione del lavoro del Senato, è stato assegnato alla nostra Commissione.

GERMANI. Desidero fare la stessa osservazione. La materia dei contributi unificati è di competenza del Ministero del lavoro e quindi ritengo che l'esame del disegno di legge sia competenza della Commissione del lavoro.

GRIFONE. Questo disegno di legge riguarda entrambe le Commissioni. Ritengo perciò che debbano deliberare congiuntamente la Commissione del lavoro e la nostra.

GUI. Ritengo che, secondo il Regolamento vigente, non sia possibile che due Commissioni riunite deliberino in sede legislativa.

GERMANI. Faccio osservare che la materia dei contributi unificati, anche se relativi all'agricoltura, è dal punto di vista dell'organizzazione amministrativa di competenza del Ministero del lavoro. Quindi, non so se si possa chiedere che le due Commissioni deliberino congiuntamente.

DAL POZZO. Personalmente ritengo che, pur trattandosi di materia che riguarda il Ministero del lavoro, la Commissione dell'agricoltura debba pure esprimere il proprio parere.

PRESIDENTE. A mio avviso, e sempre salva restando l'opinione della Commissione, noi siamo in presenza di materia di stretta competenza della Commissione del lavoro. Tenendo conto, quindi, del dubbio sollevato dall'onorevole Gui, secondo cui due o più Commissioni non possono congiuntamente deliberare in sede legislativa, propongo di far presente alla Presidenza della Camera che la IX Commissione permanente (Agricoltura), alla quale era stato deferito l'esame — in sede legislativa — del disegno di legge: « Modalità e termini di versamento dei contributi agricoli unificati per l'anno 1949 », ha ritenuto che il provvedimento stesso non sia di propria competenza e, pur dichiarando di voler esprimere su di esso il proprio parere, ha chiesto che del disegno di legge sia investita la XI Commissione (Lavoro).

Pongo in votazione tale proposta.

(*È approvata*).

Discussione del disegno di legge: Autorizzazione della spesa di lire 10.000.000 per il finanziamento delle esperienze di nuovi mezzi di lotta contro la mosca dell'olivo. (122).

PRESIDENTE. Passiamo alla discussione del disegno di legge: « Autorizzazione della spesa di lire 10.000.000 per il finanziamento delle esperienze di nuovi mezzi di lotta contro la mosca dell'olivo », già approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato.

Avverto che, per l'esame di questo disegno di legge, la Commissione è integrata dalla competente Sottocommissione finanziaria.

Ricordo che nella seduta del 12 ottobre fu sospesa la discussione di questo disegno di legge sottoposto all'esame della nostra Commissione, in sede legislativa, poiché il rappresentante della Commissione finanze e tesoro eccepì la mancata osservanza del precetto costituzionale di cui all'articolo 81.

Chiedo all'onorevole Sullo se quella pregiudiziale risulta superata.

SULLO. A nome della Sottocommissione finanziaria, propongo l'aggiunta della seguente formulazione che, a mio parere, dovrebbe costituire un articolo a parte insieme con il secondo comma dell'articolo 1, testo ministeriale:

« Alla maggiore spesa prevista dalla presente legge sarà provveduto con le maggiori entrate previste dalla legge 3 febbraio 1949, n. 31 ».

Occorre, inoltre, dire al secondo comma dell'articolo 1 che la somma verrà iscritta nello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura « per l'esercizio finanziario 1948-49 ».

CANEVARI. *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Accetto.

PRESIDENTE. Sta bene. Per ora voteremo la proposta dell'onorevole Sullo come

comma aggiuntivo, salvo diversa collocazione in sede di coordinamento. Dichiaro aperta la discussione generale, ricordando che già nella seduta dell'ottobre dello scorso anno l'onorevole Marenghi svolse la sua relazione. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo agli articoli.

Pongo in votazione il primo comma dell'articolo 1:

« È autorizzata la spesa di lire 10.000.000 per provvedere alle esigenze relative alla sperimentazione di prodotti a base di DDT e di Gammexane nella lotta contro la mosca dell'olivo (*Dacus oleae R.*) ».

(*È approvato*).

Pongo ora in votazione l'emendamento aggiuntivo proposto dall'onorevole Sullo:

« Alla maggiore spesa prevista dalla presente legge sarà provveduto con le maggiori entrate previste dalla legge 3 febbraio 1949, n. 31 ».

(*È approvato*).

Passiamo al successivo comma che, con l'emendamento proposto dall'onorevole Sullo, accettato dal Governo, risulta così formulato:

« La somma suddetta verrà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario 1948-49 con decreto del Ministro del tesoro ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 1 nel suo complesso.

(*È approvato*).

Passiamo all'articolo 2:

« La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in fine di seduta.

Se non sorgono opposizioni, rimarrà stabilito che la Presidenza ha la facoltà di coordinare il testo di questo disegno di legge.

(*Così rimane stabilito*).

Discussione del disegno di legge: Autorizzazione della spesa di lire 195.000.000 per il finanziamento della lotta contro la formica argentina e della spesa di lire 6.000.000 per assicurare il normale funzionamento dei servizi fitopatologici. (133).

PRESIDENTE. Passiamo all'esame del disegno di legge: « Autorizzazione della spesa di lire 195.000.000 per il finanziamento della lotta contro la formica argentina e della spesa di lire 6.000.000 per assicurare il normale funzionamento dei servizi fitopatologici », già approvato dal Senato.

Anche per questo disegno di legge la Commissione è integrata dalla Sottocommissione finanziaria.

Riferirò io stesso, facendo presente che l'interesse economico e sociale del provvedimento sottoposto al nostro esame è di tale risalto, di tale evidenza, da suggerire alla Commissione l'opportunità di approvare un progetto che risulta di indubbio vantaggio per l'agricoltura italiana.

CIMENTI. Desidero chiedere all'onorevole Sottosegretario una informazione, e cioè dove maggiormente si registrano i danni di questa formica argentina, in quale territorio, e per quale tipo di agricoltura, se quella arborata o soltanto quella a carattere seminativo.

CANEVARI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Dalla relazione ministeriale risulta che le zone particolarmente interessate a questo provvedimento sono la Liguria e la Sicilia. Faccio presente che la Commissione del Senato, pur mantenendo l'onere complessivo in 201 milioni, ha modificato gli stanziamenti relativi alle due esigenze, della lotta contro la formica argentina e del funzionamento dei servizi fitopatologici, per i quali ultimi lo stanziamento di un milione è stato elevato a 6 milioni.

Il provvedimento ha carattere di urgenza; lo raccomando quindi all'approvazione della Commissione.

TRUZZI. Desidero chiedere perché quando si tratta di difendere dai danni case private, magazzini, depositi e alberghi, le spese sono a carico degli interessati, così come dispone l'articolo 2, mentre se la formica danneggia il podere interviene lo Stato.

CANEVARI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Perché nel complesso la disinfezione delle case private è di poca importanza, per cui il privato può provvedervi direttamente.

RIVERA. A quanto ha detto l'onorevole Truzzi, aggiungo che, se il privato non esegue la disinfezione contro questi insetti nocivi, può accadere che si formi in quella casa un focolaio che può minacciare di rendere inutile la lotta fatta nel circondario. Questo pericolo ci consiglia, pertanto, la costituzione dei consorzi obbligatori, come al tempo della lotta contro la fillossera, allorché le squadre governative eseguivano la disinfezione, salvo poi a decidere se le spese dovessero essere sopportate tutte dal Governo o solo in parte.

Non presento emendamenti all'articolo 2, ma faccio presente che la disinfezione, rimessa ai privati, può rendere inefficace l'esito della lotta contro la formica argentina.

E prendo l'occasione per richiamare l'attenzione del Sottosegretario di Stato su un fatto che mi sembra molto grave, cioè l'abbandono o quasi durante la guerra della lotta contro le malattie delle piante e contro le loro cause. La buona nostra organizzazione, che era riuscita a tenere lontane molte malattie, compreso il cancro americano del castagno (per fare soltanto un esempio), è caduta durante la guerra, determinando una importazione di malattie prima da noi sconosciute. Segnalo anche un altro inconveniente sul quale ho insistito più volte: i centri di selezione delle patate del Trentino e di Avezzano, che prima curavano la sanità della semente combattendo le malattie da *virus* note sotto la qualifica di « degenerazione » delle patate, ora non funzionano più (o almeno non funziona quello di Avezzano) e le patate del Fucino si sono screditate presso i nostri produttori, perché vanno oramai in circolazione patate infette, con grave danno della produzione.

Concludo auspicando una efficace azione del Ministero in questo campo.

CANEVARI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Per quanto riguarda la prima osservazione, convengo con l'onorevole Rivera sulla eventualità che i privati trascurino di disinfettare le loro case, che potrebbero convertirsi in centri di diffusione della malattia. Però, come è detto anche nella relazione, il Ministero è partito dal criterio di servirsi anche della collaborazione dei privati a fiancheggiamento dell'azione principale.

Ad ogni modo, nelle istruzioni che si dovranno impartire terrò conto delle osservazioni e delle raccomandazioni che sono state fatte perché riconosco che bisogna essere vigilanti e intervenire direttamente nella carenza dell'opera dei privati.

Per quanto riguarda le patate, devo convenire che, purtroppo, è mancata da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, specie per i magazzini di conservazione e selezione di Avezzano, una azione efficace perché tutte le attrezzature sono state gravemente danneggiate dalla guerra.

Il Ministero si è prospettato questo problema: se dovessero ricostituirsi gli enti economici dai quali dipendevano quelle attrezzature o se fosse più opportuno riservare il compito alle organizzazioni di produttori interessati, aiutati, però, e sovvenzionati dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste. Si è accolta questa seconda soluzione ed è all'uopo in elaborazione un disegno di legge che sarà sottoposto presto al Consiglio dei Ministri e quindi al Parlamento.

CREMASCHI CARLO. Desidero sapere se per la maggiore spesa è prevista una maggiore entrata.

SULLO. La situazione è analoga a quella del precedente disegno di legge. Si provvederà con le maggiori entrate previste dalla legge 3 febbraio 1949, n. 31. Propongo uguale formulazione aggiuntiva all'articolo 1, salvo diversa collocazione. Anche in questo caso, al secondo comma dell'articolo 1 dovrà aggiungersi la frase: « per l'esercizio finanziario 1948-49 ».

CANEVARI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Accetto.

MICELI. Io e i miei colleghi di Gruppo ci associamo a quanto è stato detto a proposito di questo disegno di legge e riteniamo che, oltre a condurre la lotta contro la formica argentina, bisogna estendere l'azione di salvaguardia a tutto il patrimonio agricolo nazionale. Dobbiamo tener conto di una esigenza, prospettata soprattutto dalla Sicilia, e cioè la lotta contro il malsecco dei limoni, che distrugge addirittura la pianta e non il solo prodotto. In questo caso il sistema di lotta è diverso, perché non si tratta di una lotta antiparassitaria, ma occorre agevolare chi impianta gli agrumeti mediante contributi per l'acquisto di appropriati porta-innesti. Richiamo l'attenzione del Governo su questo problema.

SCOTTI ALESSANDRO. Il miglior metodo per ottenere la collaborazione dei privati consiste nel garantire che i mezzi di lotta siano efficaci e siano posti a disposizione anche nei più lontani paesi ad un prezzo conveniente.

BASILE. Mi associo all'onorevole Miceli che ha sollecitato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste l'adozione di provvedi-

menti per la lotta contro il malsecco che in Sicilia distrugge grandi ricchezze.

BONOMI. Da diversi colleghi è stata prospettata la necessità che il Governo affronti il problema della lotta contro tutte le malattie delle piante. Oggi l'agricoltura italiana, a causa di questa carenza di organizzazione, perde miliardi e miliardi di prodotti. In passato vi erano gli enti economici a cui poteva essere affidata l'organizzazione di questa lotta; oggi si pone urgente il problema di una diversa organizzazione alla quale il Parlamento e il Governo dovranno provvedere.

CREMASCHI OLINDO. Sono d'accordo con quanto è stato detto dai colleghi che mi hanno preceduto, e affermo che il Governo deve prendere in considerazione l'opportunità di fare tutto il possibile per organizzare la lotta contro la fillossera che distrugge i vigneti dell'Emilia.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'articolo 1 che, con il primo emendamento proposto al secondo comma dall'onorevole Sullo, accettato dal Governo, risulta così formulato:

« È autorizzata la spesa di lire 201.000.000, delle quali lire 195.000.000, per provvedere alle esigenze relative alla lotta contro la formica argentina (*Iridomyrmex humilis*) e lire 6.000.000 per assicurare il normale funzionamento dei servizi fitopatologici.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con proprio decreto, alle occorrenti variazioni nello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e foreste per l'esercizio finanziario 1948-49 ».

Pongo in votazione il primo comma.

(*È approvato*).

Pongo in votazione, salvo diversa collocazione, l'emendamento aggiuntivo proposto dall'onorevole Sullo:

« Alla maggiore spesa prevista dalla presente legge sarà provveduto con le maggiori entrate previste dalla legge 3 febbraio 1949, n. 31 ».

(*È approvato*).

Pongo in votazione il secondo comma dell'articolo.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 1 nel suo complesso.

(*È approvato*).

Passiamo all'articolo 2:

« Quando si tratta di difendere dai danni case private, magazzini, depositi e alberghi, le spese sono a carico degli interessati ».

TRUZZI. Desidererei raccomandare che questo lavoro sia compiuto da un'unica organizzazione, ché il privato non è in grado di farlo.

PRESIDENTE. La dichiarazione dell'onorevole Truzzi credo che il Governo la accetti come raccomandazione.

CANEVARI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Senz'altro.

RIVERA. Vorrei che si tenesse conto che esiste una legge, la quale è molto severa, per la difesa delle piante: essa autorizza i delegati tecnici ad entrare nelle case senza l'autorizzazione del pretore. Questo fatto è molto importante. In altre parole io vorrei che la lotta fosse dichiarata obbligatoria e che nel regolamento fosse fatto un riferimento alla legge fitopatologica e all'obbligatorietà della lotta anche da parte dei privati, in modo da evitare gli inconvenienti lamentati.

PRESIDENTE. Anche la dichiarazione dell'onorevole Rivera resta in atti, con il valore di una raccomandazione al Governo, nei limiti però degli attuali principî della Costituzione che, come i colleghi sanno, garantisce l'inviolabilità del domicilio, esigendo il mandato dell'autorità giudiziaria per una perquisizione domiciliare.

Pongo in votazione l'articolo 2 nel testo ministeriale.

(*È approvato*).

Passiamo all'articolo 3:

« La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Avverto che questo disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Se non sorge opposizione, rimarrà stabilito, anche per questo disegno di legge, che la Presidenza ha la facoltà di coordinamento.

(*Così rimane stabilito*).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione segreta sui disegni di legge testé esaminati:

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta sui disegni di legge:

« Autorizzazione della spesa di lire 10 milioni per il finanziamento delle esperienze di nuovi mezzi di lotta contro la mosca dell'olivo ». (122):

Presenti e votanti	35
Maggioranza	18
Voti favorevoli . . .	35
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

« Autorizzazione della spesa di lire 195 milioni per il finanziamento della lotta contro la formica argentina e della spesa di lire 6 milioni per assicurare il normale funzionamento dei servizi fitopatologici ». (133):

Presenti e votanti	35
Maggioranza	18
Voti favorevoli . . .	35
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

La seduta termina alle 12.5.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI